



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

FIE_4_2015

2. Titolo del progetto

Fare genitorialità - seconda edizione

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Federico
Cognome	Comini
Recapito telefonico	3920668054
Recapito e-mail	federico.comini.83@gmail.com
Funzione	progettista

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

 Comune Associazione (specificare tipologia) Comitato/gruppo organizzato locale Gruppo informale Cooperativa Oratorio/Parrocchia Comunità di Valle/Consorzio di Comuni Istituto scolastico Pro Loco Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Comune di Ziano di Fiemme

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Ziano di Fiemme

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) sportive

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 01/10/2014	Data di fine 04/01/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 05/01/2015	Data di fine 31/04/2015
Realizzazione	Data di inizio 01/05/2015	Data di fine 31/10/2015
Valutazione	Data di inizio 01/11/2015	Data di fine 30/11/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Valle di Fiemme

**9 Ambiti di attività****9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?**

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

X Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica**10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?**

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

X Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali:

11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?

Obiettivi legati ai giovani

Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni

Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio

Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva

Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività

X Sostenere la formazione e/o l'educazione

Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità

Sostenere l'orientamento scolastico o professionale

Sostenere la transizione all'età adulta

Altro (specificare)

Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale

Favorire il dialogo inter-generazionale

Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani

X Supportare la genitorialità

Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)

X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)

Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici

12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?

1 Promuovere la condivisione di momenti affettivi positivi tra figli pre-adolescenti/adolescenti e genitori

2 Offrire strumenti per promuovere un ascolto più profondo ed efficace nella relazione tra genitori e figli (tecniche di ascolto attivo e di critica costruttiva)

3 Promuovere fiducia reciproca nel rapporto tra genitori e figli e creare momenti di confronto sulla diversità dei punti di vista dei figli e dei genitori

4 Valorizzare il percorso fatto l'anno scorso, rendendo protagonisti attivi i partecipanti della prima edizione.

5 Riflettere e fare esperienza su alcune tematiche relative all'adolescenza (autonomia/dipendenza; libertà/limite; fiducia)



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

A seguito del progetto dell'anno scorso si è pensato di riproporlo in forma modificata, partendo dai feedback e dalla valutazione che i partecipanti ci hanno dato. Si cercherà di coinvolgere attivamente i partecipanti della prima edizione, in modo che la loro esperienza e i loro apprendimenti si trasferiscano anche nelle nuove famiglie iscritte; verranno coinvolti nella serata di presentazione del progetto e nel nuovo incontro "Creare momenti affettivi condivisi" dove verrà chiesto loro di portare la loro esperienza e i loro vissuti. Per questo motivo nel progetto è compreso un incontro di 2 h con il gruppo dei partecipanti dell'anno scorso, in modo che siano attivi nella costruzione del loro ruolo all'interno del laboratorio di quest'anno.

Il tema centrale sarà sempre la relazione tra genitori e figli preadolescenti e adolescenti. Il progetto è rivolto a ragazzi dai 13 ai 18 anni e ai loro genitori. Il massimo dei nuovi partecipanti è di 20 persone.

I professionisti che lavoreranno con noi e le rispettive associazioni (guida alpina per trekking, guida alpina per arrampicata e guida rafting) saranno coinvolti attivamente per costruire assieme le esperienze che proporremo al gruppo.

I due giovani psicologi che condurranno i laboratori e accompagneranno le persone durante le attività sono:

Dott.ssa Gabrielli Lorenza- Psicologa: Laureata a Padova in Psicologia clinico-dinamica con Master in Psicopatologia dell'apprendimento, lavora come libera professionista con bambini e ragazzi che presentano difficoltà scolastiche e disturbi specifici di apprendimento. Opera inoltre come borsista presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Apss (attualmente sospesa per maternità). Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 svolge uno sportello d'ascolto presso l'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano, presso l'Istituto Comprensivo di Cavalese sulle difficoltà di apprendimento e presso l'ENAIP di Tesero.

Dott. Comini Federico- Psicologo e psicoterapeuta: Laureato a Bologna in Psicologia clinica e di comunità, psicoterapeuta a indirizzo biosistemico con una tesi sulla "Genitorialità", lavora come libero professionista in vari settori. Si occupa di autismo come referente dei progetti socio-educativi e socio-sanitari di un centro accreditato con Apss: centro AGSAT di Trento e di Rovereto. Lavora come psicologo clinico e psicoterapeuta in uno studio a Ziano di Fiemme e collabora come professionista con diverse associazioni presenti nel territorio. Nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 svolge uno sportello d'ascolto presso l'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano e presso l'ENAIP di Tesero.

Le due figure professionali, essendo di sesso diverso, potranno facilitare, a seconda del bisogno di ognuno, i processi identificativi e di coinvolgimento. Questo motivo, sommato alla complessità della tematica, l'ampiezza del gruppo e il lavoro di tipo relazionale sono i motivi per cui durante tutto il percorso laboratoriale sono presenti due psicologi.

Gli esperti psicologi saranno accompagnatori nelle attività pratiche esterne svolte insieme ai genitori e ragazzi. Ciò permetterà loro di:

Diventare delle figure di riferimento per il gruppo

Gestire le dinamiche di gruppo

Osservare le dinamiche relazionali che avvengono nel gruppo, in modo da poter ridare tali osservazioni durante i momenti di riflessione.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

La metodologia di lavoro si baserà sulle teorie dell'apprendimento attivo: l'esperienza diventa quindi il campo principale da cui partire per promuovere apprendimenti, nuovi stili comunicativi e occasioni educative. Il processo di apprendimento sarà quindi di tipo bottom-up. Si partirà dal fare per arrivare a momenti di riflessione, in quanto le ricerche scientifiche nel campo dell'educazione e delle neuroscienze stanno dimostrando quanto "conoscere" non basta per cambiare dei comportamenti o delle relazioni, ma che piuttosto è nel fare esperienza che alcuni atteggiamenti possono modificarsi. Ogni attività pratica sarà quindi seguita da un momento di riflessione e condivisione. Le riflessioni saranno svolte prima di tutto individualmente attraverso delle schede che i due psicologi creeranno ad hoc e poi in gruppo tramite la condivisione delle proprie riflessioni. Le schede verranno realizzate a seconda del modulo trattato, concentrandosi sull'aspetto tematico di riferimento. Nei momenti di riflessione gli psicologi fungeranno da facilitatori della comunicazione.

Rispetto alla prima edizione, tenendo conto dei feedback ricevuti dai partecipanti, si confermano i temi e le relative attività della fiducia, del "fare gruppo" e dell'ascolto. Viene inserito un nuovo tema, quello del creare "momenti affettivi condivisi". Nella prima edizione abbiamo notato come partire da attività sportive e ricreative motivi i giovani adolescenti e preadolescenti a iscriversi spontaneamente al laboratorio; allo stesso tempo i genitori, portati in contesti che normalmente sono più appetibili ai loro figli, sono spinti a mettersi in gioco e a comprendere meglio il punto di vista dell'altra generazione.

I ragazzi e le famiglie partecipanti potranno iscriversi fino ad esaurimenti posti a seguito di una serata di presentazione ufficiale dell'attività. Oltre ai laboratori che verranno effettuati sul campo (rafting, palestra di roccia, campeggio) gli incontri più teorici saranno invece svolti presso la sala della cultura del comune di Ziano.

Ecco l'elenco degli incontri, con le relative attività, che proporremo:

Incontro preparatorio con gruppo prima edizione (2h): Questo primo incontro ha l'obiettivo di coinvolgere attivamente i partecipanti dell'anno scorso, al fine di organizzare assieme la serata di presentazione del progetto (serata gestita dagli psicologi ma non messa nel budget) e di trovare un modo per promuovere la condivisione della loro esperienza con il nuovo gruppo durante l'attività "momenti affettivi condivisi". Verrà valorizzato il materiale prodotto nel corso della prima edizione.

Incontro di conoscenza (2,5 h): saranno proposte attività che avranno come obiettivo la conoscenza dei partecipanti e l'introduzione dell'argomento principale del progetto: il rapporto tra genitori e figli. Le famiglie grazie all'aiuto degli psicologi inizieranno a raccontarsi e a descrivere il rapporto che li unisce, confrontandosi e trovando punti di discussione grazie al dialogo con gli altri partecipanti e la mediazione dei professionisti.

"Fidati di me" (2,5h) - Incontro di arrampicata in palestra o in esterno. A seguito dell'edizione dell'anno scorso si conferma l'attività dell'arrampicata per lavorare sulla fiducia relazionale. L'esperienza dell'anno scorso ci ha permesso di comprendere quanto questa attività sia efficace nel fare emergere dinamiche legate alla "fiducia". In seguito a una richiesta dei partecipanti l'attività sarà organizzata, meteo permettendo, in esterna. Sarà seguita da un momento di riflessione prima individuale, grazie a schede preparate ad hoc, e poi in gruppo.

"Ascolto attivo" (2,5h) - Si organizzeranno attività per apprendere tecniche di ascolto profondo e di critica costruttiva. L'attività sarà seguita da un momento di riflessione prima individuale, grazie a schede preparate ad hoc, e poi in gruppo.

"Creare momenti affettivi condivisi": sarà organizzata un'escursione sulla catena del Lagorai di una giornata e mezza in cui si prevede una notte in tenda. L'escursione è di per sé un importante stimolo emotivo. I due psicologi, in collaborazione con la guida alpina, promuoveranno l'intensificazione di questi momenti emotivi attraverso attività che saranno proposte sia durante il giorno che durante la parte notturna del trekking. (In queste due giornate , il contributo richiesto dagli psicologi non sarà secondo tariffa oraria ma stabilendo in maniera forfettaria 220 euro per le due giornate).

Evento conclusivo "Mettiamo insieme le forze" (3h)- escursione rafting sul fiume Avisio. Questa attività è stata una delle più apprezzate dell'intero percorso dell'anno scorso, quindi abbiamo valutato di confermarla. Il rafting sul torrente in effetti ricrea un situazione che obbliga gli individui a pensarsi e ad agire come gruppo. L'attività sarà seguita da un momento di riflessione prima individuale, grazie a schede preparate ad hoc, e poi in gruppo. Ci sarà un momento conclusivo dedicato alla valutazione del progetto e per raccogliere altri feedback dai partecipanti.

La struttura del progetto non consente di identificare una quota precisa di partecipazione. Nel prospetto finanziario è stata inserita un contributo (in totale 700 €) per abbassare i costi delle attività per i partecipanti. La quota di partecipazione varierà quindi a seconda del numero di iscritti al progetto.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Con il presente progetto i risultati che ci attendiamo sono:

Valorizzazione e condivisione dell'esperienza dei partecipanti della prima edizione: i partecipanti della prima edizione avranno la possibilità di essere protagonisti anche della seconda edizione, mettendo a disposizione l'esperienza e gli apprendimenti derivati dal progetto dell'anno scorso. L'incontro con i partecipanti alla seconda edizione avverrà nella giornata e mezza di trekking sul Lagorai, dove si creeranno le condizioni adatte per condivisioni e confronto.

Creazione di un tempo e uno spazio di condivisione tra genitori e figli: dai feedback ricevuti l'anno scorso è emerso che uno degli aspetti più efficaci e apprezzati del progetto è stato il fatto di aver strutturato degli spazi e un tempo ad hoc da dedicare ai rapporti familiari. Promuoveremo ancor più questi momenti nella seconda edizione

Apprendimento di tecniche di comunicazione efficace: il saper ascoltare e il saper fare delle critiche costruttive sono le basi per una buona comunicazione all'interno dei rapporti umani. Ci si attende che i partecipanti acquisiscano degli strumenti base in questi campi

Creazione di un gruppo e di relazioni sociali fra le famiglie partecipanti: ci si attende che la condivisione di attività e di vissuti promuova la strutturazione di un gruppo di famiglie che possano poi incontrarsi anche fuori dal progetto proposto.

Maggior comprensione e conoscenza delle dinamiche adolescenziali da parte dei genitori: ci si attende che i genitori, grazie alle attività proposte, riescano ad empatizzare maggiormente con la prospettiva adolescenziale.

Decentramento dell'adolescente dal proprio punto di vista verso quello del genitore: ci si attende che l'adolescente, grazie alle attività proposte, riesca ad empatizzare maggiormente con la prospettiva genitoriale.

14.4 Abstract

Il progetto "Fare genitorialità - seconda edizione" si pone l'obiettivo di rafforzare il dialogo e la comprensione tra genitori e figli. Il percorso, scandito da fasi pratiche e teoriche, affronterà argomenti quali l'autonomia, il dialogo e l'ascolto attivo, riflettendo su un rapporto, quello genitori-figli, che al giorno d'oggi richiede più che mai processi di ascolto e dialogo reciproco. Si promuoverà la condivisione di momenti affettivi intensi e positivi.



15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero organizzatori 5

15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?

Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero partecipanti attivi 20



15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 20

16. Promozione e comunicazione del progetto
16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione
17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SI

NO



17.2 Se sì, quali?
1 Questionario di gradimento finale
2 Questionario con feedback sull'attività a conclusione di ciascun incontro
3 Riflessione sulle competenze acquisite condotta dagli psicologi coinvolti
4
5

18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 12,5 tariffa oraria 60 forfait	€ 750,00
4. Compensi n.ore previsto 12,5 tariffa oraria 60 forfait	€ 750,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 200	€ 200,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait 200	€ 200,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€ 0,00
5. Pubblicità/promozione	€ 100,00
6. Viaggi e spostamenti	€ 0,00
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare) Contributo rafting	€ 300,00
12. Altro 2 (specificare) Contributo arrampicata	€ 200,00
13. Altro 3 (specificare) Contributo guida alpina trekking	€ 200,00
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €2700,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 200,00
4. Incassi di vendita	€

Totale B: € 200,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 2500,00
--	-----------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni della Valle di Fiemme	€ 540
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali) Casse Rurali di Fiemme	€ 540,00
4. Autofinanziamento	€ 270,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 1350,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 2500,00	€ 540,00	€ 810,00	€ 1150,00
percentuale sul disavanzo	21.6 %	32.4 %	46 %